

CORREGGIO DEMOCRATICA

Ambiente e cambiamento climatico

Quanto siamo sensibili a questo tema

Emanuele Fiano alla Festa PD di Correggio

Il deputato PD parla dell'importanza della memoria

Il nostro Sistema Sanitario è in salute?

Carenza di medici, formazione, servizi territoriali, prevenzione: cosa sta accadendo?

Siddhartha Pandit intervista il
Dott. Alberto Gandolfi,
medico di medicina generale

Due anni di pandemia hanno messo a dura prova il nostro sistema sanitario evidenziandone diversi punti deboli. Dal tuo punto di vista di medico di medicina generale (MMG), qual è uno dei problemi più urgenti che dovremo fronteggiare nei prossimi anni? La questione più urgente è la carenza attuale di giovani medici che prendano il posto di tutti i colleghi che sono andati in pensione o andranno in pensione a breve. Il problema purtroppo si pone sia a livello ospedaliero, di cui però non ho esperienza personale, sia sul territorio, dove pochi sono i giovani medici intenzionati a diventare medici di medicina generale. **Un giovane medico oggi è invogliato a lavorare sul territorio, lontano dagli ospedali? La formazione per diventare medico di medicina generale è strutturata adeguatamente?** Ad oggi mi sembra che l'interesse da parte dei giovani laureati di intraprendere una carriera di MMG sul territorio sia purtroppo molto scarso; ciò è probabilmente dovuto a variabili legate sia al percorso formativo sia ad alcune criticità storiche dell'essere MMG. A mio parere, il corso di laurea in Medicina e Chirurgia, a parte alcune eccezioni, ha ancora una fortissima impronta ospedaliera, mentre l'insegnamento della medicina generale è marginale e spesso non attrattivo. Inoltre, anche il corso di formazione specifico in medicina generale, oltre ad essere erroneamente ancora considerato il fratello povero delle specialità ospedaliere, a mio parere andrebbe rivisto sia nei contenuti che nei metodi. D'altra parte, il fatto che il MMG non possa andare in ferie a meno di trovare e pagare un sostituto (necessario anche in caso di malattia) e l'enorme burocrazia a cui il medico deve far fronte togliendo tempo alla cura verso i propri utenti, non invogliano ad intraprendere una carriera da MMG.

L'insegnamento della medicina generale è marginale e spesso non attrattivo

Sempre di più si sente l'esigenza di superare l'idea del medico di famiglia isolato nel suo ambulatorio. Nella nostra regione, ad esempio, si sta investendo molto sul modello delle Case della Comunità come avamposto della sanità pubblica sul territorio. Quali errori bisogna



evitare perché questo cambio di paradigma sia davvero innovativo? A mio parere il futuro del MMG non può che essere in associazione, non essendo più sostenibile il fatto che ogni singolo medico faccia tutto. La gestione della salute degli assistiti deve ovviamente rimanere in carico al singolo MMG scelto; vi sono però una serie di attività trasversali che potrebbero essere suddivise tra i vari medici di un Distretto o Comune, per cui ognuno fa almeno un'attività per tutti gli altri. A tal fine ritengo che le Case della Comunità siano una grande opportunità, ma bisogna fare attenzione che queste non siano solo un luogo dove lavorano diverse figure professionali (MMG, specialisti, infermieri, servizi sociali), ma permettano percorsi ed interazioni vere tra i diversi professionisti con il fine di prendersi cura della persona a 360°. Non devono essere solo muri ma contenuti, non gruppi di professionisti ma professionisti in gruppo.

Gli assistiti potrebbero fare riferimento a più medici

Un altro aspetto su cui poniamo ancora troppa poca attenzione è la prevenzione. Per quali patologie diffuse potrebbe essere migliorata? In che modo? La prevenzione a livello di territorio è fondamentale e ritengo andrebbe affrontata in modo strutturato a vari livelli. Ad esempio, ora si parla di PDTA (Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali) per molte delle patologie più diffuse (diabete, ipertensione, malattie respiratorie) e ciò va benissimo ed è utile per migliorarne la gestione e la

prevenzione delle complicanze. La prevenzione che viene prima dell'insorgenza della malattia è invece ancora scarsa. In questa partita, credo che la collaborazione tra MMG, specialisti, Istituti Scolastici, le associazioni sia fondamentale per creare percorsi codificati e facilmente accessibili sul territorio. Tutto dovrebbe partire in modo strutturato già a scuola con attività dedicate all'alimentazione, il fumo, l'attività fisica.

Migliorare la prevenzione partendo dalla scuola

Quanto è importante l'integrazione dei servizi e la collaborazione dei professionisti della salute con i servizi sociali, educativi, gli enti del terzo settore? A livello di territorio ritengo che la collaborazione della sanità con tutti gli enti citati sia indispensabile, in quanto soprattutto nell'ambito della cronicità, le problematiche sanitarie spesso si intrecciano con quelle sociali ed economiche. Lo abbiamo visto con la pandemia e con le conseguenze della guerra in Ucraina: un approccio condiviso tra i vari attori è indispensabile se vogliamo prenderci cura delle persone (in inglese "to care") e non solo curare dei pazienti ("to cure"). A Correggio ad esempio siamo sempre stati una realtà molto interattiva e collaborativa tra cittadini, ASL, MMG, servizi sociali, amministrazione e scuole. Ritengo che anche questa volta tutti insieme, facendo ognuno la propria parte, riusciremo a far fronte alle criticità di cui abbiamo parlato e a garantire comunque un buon livello di assistenza come a mio avviso abbiamo avuto fino ad oggi.

Festa PD Correggio 3 weekend dall'8 al 24 luglio.

Area Feste Via Fazzano

Tutte le sere ristoranti aperti:
Ciao mare, Tradizionale, Gnocco Fritto e Angolo del gusto **Nuovo!**
Domenica pranzo con asporto.

Di seguito alcuni appuntamenti della Festa

Venerdì 8/7 concerto con **Spingi Gonzales**

Sabato 9/7 spettacolo per bambini: Filafiaba - **Teatro dell'Orsa**

Domenica 10/7 ballo liscio con **Omar: la voce del cuore.**

Venerdì 15/7 Cabaret con **Duilio Pizzocchi**. Serata Primo Piano - Incontri d'estate

Sabato 16/7 Emanuele Fiano, Deputato PD, racconta i suoi libri sulla memoria

Domenica 17/7 ballo liscio con Orchestra **Daniele Cordani**

Venerdì 22/7 concerto con **Non Siamo Mica Gli Americani** (Vasco Cover Band)

Sabato 23/7 Cabaret dialettale con **Antonio Guidetti**

Domenica 24/7 ballo liscio con **Felice Tavernelli**

Ambiente e cambiamento climatico

Quanto siamo sensibili a questo tema? È urgente cambiare approccio

di Giovanni Viglione

Ambiente, Cambiamento climatico, Greta Thunberg non saranno parole nuove ma quanto sappiamo e quanto siamo davvero sensibili a questo grande tema? A volte tendiamo a dimenticare che il nostro stile di vita e le azioni più comuni come fare la spesa, andare al lavoro o mangiare al ristorante hanno tutte un costo in termini di energia, risorse e rifiuti. All'ultimo secolo corrisponde il culmine dell'evoluzione socio-culturale, economica e tecnologica della nostra specie, con un aumento demografico esponenziale. All'aumentare della popolazione, crescono esponenzialmente anche i consumi: le risorse che il pianeta ci offre calano drasticamente, non solo per noi, ma anche per tutti gli altri organismi. **Le risorse fornite dal pianeta non sono infinite**, ma ci comportiamo come se lo fossero; senza dimenticare che i consumi si differenziano nettamente tra gli stati più ricchi e quelli più

poveri. Il nostro inquinante stile di vita e il conseguente accumulo di anidride carbonica stanno portando ad un **riscaldamento del pianeta** e ad un conseguente cambiamento del clima. Come se non bastasse, la deforestazione, la produzione di rifiuti, il sovrasfruttamento e l'inquinamento del suolo e delle acque, la crescita delle città e delle strade determinano la **disgregazione degli habitat naturali**, e insieme ad allevamenti, pesca e agricoltura intensivi, stanno provocando un impoverimento della biodiversità e l'estinzione di tantissime specie in tutto il mondo. Il quadro è talmente allarmante che alcuni studiosi parlano di nuove estinzioni di massa.

Dobbiamo intraprendere un percorso di scelte sostenibili

E' quanto mai urgente cambiare approccio al tema: dovremmo partire innanzitutto da una corretta comunicazione e sensibilizzazione e dovremmo capire che **è un tema che riguarda ognuno di noi**. In un "ecosistema urbano" come

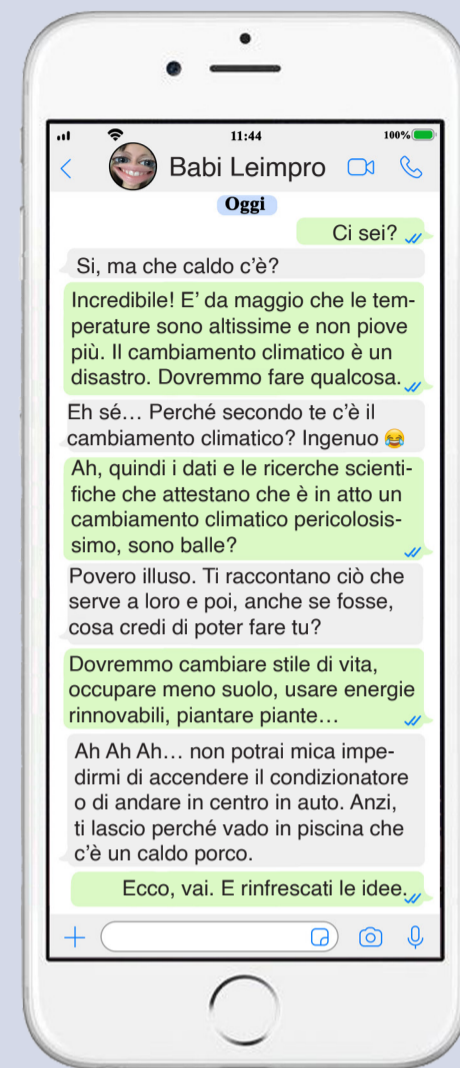
Correggio la qualità della vita, dell'aria, dei servizi offerti, del verde urbano e ogni elemento della nostra città influisce sul benessere psico-fisico di ogni persona. **Un percorso di scelte sostenibili porta ad un miglioramento anche dal punto di vista economico, sociale e culturale**. Un trasporto pubblico green risulterebbe meno costoso e più accessibile; un maggiore utilizzo delle piste ciclabili e un loro incremento diminuirebbe l'inquinamento. Se le imprese e le istituzioni adottassero politiche green partendo dal punto di vista energetico (tramite per esempio l'ausilio di pannelli solari), riuscirebbero a diminuire i costi e l'inquinamento. Le zone verdi, l'alberazione curata e ben distribuita, le oasi protette fuori città, fiumi e canali puliti, sono elementi essenziali per creare polmoni verdi che contrastino il cambiamento climatico e l'inquinamento dell'aria. Le aree verdi sono rifugio per tantissimi animali ma lo sono anche per noi per sfuggire dallo stress, dall'ansia, dai ritmi caotici della quotidianità.

Le forze per produrre cambiamento ci sono, ma dobbiamo fare in fretta

Censire e controllare le specie di flora e fauna, evitare l'uso massiccio di pesticidi, un'attenta raccolta differenziata, un'illuminazione cittadina a basso consumo. **Serve avere uno stile di vita e un approccio al tema più rispettoso e coscienzioso**. Anche piccolissimi "sacrifici" possono fare la differenza: evitare di riempire completamente il frigo, scegliere prodotti bio e di aziende realmente attente a questi temi; ridurre il consumo di carne che in questo momento rappresenta uno dei maggiori fattori di sfruttamento del suolo e inquinamento; ridurre l'uso delle plastiche, specialmente quella delle bottigliette usa e getta; non tenere acceso il condizionatore tutto il giorno a 20 gradi; non fare docce lunghe ore e ore. D'altro canto, molti aspetti dipendono da scelte di governo: avere uno stile di vita sostenibile è proibitivo per molte persone, ad esempio non tutti possono

CI SEI? 🤔

Una chat impossibile con persone improbabili



“Le mie ali e le mie radici: Un figlio della Shoah in viaggio verso gli altri”.

Sabato 16 luglio alla festa di Correggio Democratica sarà la serata dell'Onorevole Emanuele Fiano, che racconterà i suoi libri "Il profumo di mio padre" e "Ebreo: Una storia personale dentro una storia senza fine", editi da Piemme.

di Chimena Palmieri

Il viaggio di Emanuele Fiano nei suoi libri non è geografico, ma intimo, privato, alla scoperta di sé e della propria visione della vita, da costruire



ogni giorno come esseri umani e sociali. "Il profumo di mio padre" è un altare all'amore filiale e alla responsabilità, al peso a volte, di essere e fare memoria, il tentativo di **trasformare l'orrore che è stato in costruzione di pace per le generazioni future**, un passaggio di testimone generazionale "Mio padre è stato per quasi novant'anni un coltivatore della memoria, ma la vita ha voluto che la prima facoltà che ha perso sia stata proprio la memoria", scrive Fiano: il ricordo di quest'uomo così grande resta l'essenza, indelebile. "Ebreo" ci parla del viaggio nel tentativo di comprendere, della fatica che costa cambiare paradigma di pensiero; viaggio difficile ma doveroso se vogliamo che **la memoria non sia solo ricordo ma**

esercizio dell'attenzione affinché i segni del male - quelli di ieri con il nazifascismo, quelli di oggi del conflitto ucraino - possano essere individuati e debellati al loro sorgere. Il 16 maggio del 1944, nel campo di prigionia di Fossoli, iniziava il viaggio nei carri bestiame di Nedo Fiano e della sua famiglia: l'arrivo sarebbe stato ad Auschwitz-Birkenau, in Polonia, la notte del 23 Maggio 1944. Un viaggio terribile, spogliati della dignità di esseri umani. Sopravviverà solo Nedo, per raccontare ciò che è stato e non dimenticare.

i segni di ciò che stava crescendo c'erano, ma non abbiamo saputo riconoscerli

"Papà - dice Fiano - iniziava il suo drammatico viaggio 78 anni fa, Il nostro

modestissimo viaggio continua ancora". Noi speriamo che vogliate iniziare il vostro conversando insieme a noi.

La memoria deve essere esercizio dell'attenzione

Emanuele Fiano, detto "Lele", nasce a Milano nel 1963, terzo e ultimo figlio di Nedo Fiano, deportato ad Auschwitz e unico superstite di tutta la sua famiglia, e di Rina Lattes. Dottore di ricerca in progettazione architettonica urbana, sposato con Tamara Rabà, 2 figli. Dal 1988 al 2001 è stato consigliere della Comunità Ebraica Milanese, dal 2001 al 2006 è stato invece consigliere dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane. E' un deputato in forza al PD, ed è parlamentare dalla XV legislatura.

Correggio Democratica Corso Mazzini 25/d Correggio RE - Contatti: Tel. 0522 692340 e-mail correggiodemocratica@pdcorreggio.it - Direttore responsabile: Andrea Costa - Coordinamento Redazionale: Roberto Paltrinieri, Manuela Bertolini, Gennaro Di Tuccio. Redazione: Cecilia Anceschi, Chiara Anceschi, Nadia De Sario, Roberto Ferrari, Lorenzo Franceschi, Luciano Incerti, Cecilia Moscardini, Dania Nizzoli, Chimena Palmieri, Fabrizio Pelosi, Riccardo Saccozzi, Erik Sassi e Elisa Scaltriti. Hanno collaborato: Alberto Gandolfi, Siddhartha Pandit, Giovanni Viglione - Grafica e Impaginazione: Cecilia Moscardini e Luna Fucilli - Registrazione: Tribunale di Reggio Emilia. n. 1/2021 del 09.04.2021 - Stampa: Cromotipografica Correggio - Chiuso in redazione: 15 giugno 2022



stampata su carta FSC, da foreste gestite in modo responsabile

Sostieni
CORREGGIO
DEMOCRATICA

Serve il tuo contributo per sostenere i costi di stampa del giornale che hai tra le mani e che riceverai nei prossimi mesi

Bastano pochi Euro

Puoi portarli direttamente al Circolo PD in Corso Mazzini 25 D Mercoledì o Sabato mattina dalle 8 alle 12:30 oppure fare un bonifico all'iban IT05W053876632000035272873